

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

SHAYṬĀN ATTACCA DA DENTRO

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.

A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-rajim. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akhirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sadāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-

Ḥaqqāni. Madad. Ṭarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fī l-Jam‘iyyah.

Bismi Llāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm:

إِنَّمَا الْمُؤْمِنُونَ إِخْوَةٌ فَأَصْلِحُوا بَيْنَ أَخَوَيْكُمْ ۚ وَاتَّقُوا اللَّهَ لَعَلَّكُمْ تُرْحَمُونَ

(Corano 49:10). 'Innama l-mu'minūna ikhwa fa-'aslihu bayna akhawaykum wa t-Taqu Allaha La'allakum Turhamoon', 'In verità i credenti sono fratelli: ristabilite la concordia tra i vostri fratelli e temete Allah. Forse vi sarà usata misericordia.'

Bismi Llāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm:

وَتَعَاوَنُوا عَلَى الْبِرِّ وَالتَّقْوَىٰ ۖ وَلَا تَعَاوَنُوا عَلَى الْإِثْمِ وَالْعُدْوَانِ

'Wa ta'āwanū 'ala l-birri wa t-taqwā wa la ta'āwanū 'ala l-lithmī wa l-'udwān', 'Aiutatevi l'un l'altro in carità e pietà e non sostenetevi nel peccato e nella trasgressione.' (Corano 05:02).

Questo è l'ordine di Allah ﷻ. I musulmani, i credenti, sono fratelli. Dovete stare uniti e Allah ﷻ vi aiuterà. Egli ﷻ farà scendere su di voi la Sua ﷻ misericordia. Allah ﷻ ordina anche di aiutarvi l'un l'altro, di fare del bene, di aiutare l'Islam, di aiutare i musulmani, di fare beneficenza e di compiere ogni buona azione gli uni verso gli altri. Non mettete odio né invidia tra di voi.

Alhamdulillah, questo luogo è benedetto. Fin dai tempi di Mawlānā Shaykh Nāẓim, egli è venuto qui molte volte. Certamente tutte le persone qui sono persone della ṭarīqah, Alhamdulillah. Ṭarīqah: Naqshbandī, Qādirī, Chishtī, Rifā'ī, Badawī; tutte queste sono ṭarīqah. Ognuna ha un Imam benedetto che risale al Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam, che da secoli dona luce a milioni di persone. Perciò nessuno deve essere nemico dell'altro. Dovete essere d'aiuto. Anche questo viene da Allah ﷻ. Egli ﷻ ha dato a ciascuna delle Sue ﷻ creature capacità diverse,

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

prove diverse, situazioni diverse; il cuore di ognuno tende verso una direzione. Ma ciò che conta alla fine è dove si arriva: al Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam. Per questo tutte le ṭarīqah percorrono la via che conduce al Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam. E quando siete su questa via, dovete obbedire a ciò che disse il Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam e a ciò che Allah ﷻ ha ordinato - di stare uniti.

Sicuramente ogni ṭarīqah ha pratiche diverse. Questo non deve rendervi scontenti degli altri. Dovete accettare tutti. Non interferite con gli altri. Guardate solo voi stessi. Insegnate al vostro ego a essere umile, a obbedire, a non arrabbiarsi per ogni cosa. Da cose piccole create problemi agli altri: no, questo non è buono. Perché shayṭān, fin dall'inizio dell'Islam, non ha mai vinto attraverso un nemico esterno. Nessun nemico esterno è mai riuscito a distruggere l'Islam o il Califfato. È sempre successo dall'interno: hanno creato fitnah tra loro, poi si sono divisi e hanno portato i musulmani a uccidersi tra di loro. Dopo, altri sono arrivati e hanno preso il controllo. Questo è accaduto molte volte nella storia. La storia è molto importante: è conoscenza. Si dice del Corano: *القرآن فيه علوم الأولين والآخرين II Corano contiene la conoscenza dei primi e degli ultimi.* Insegna la storia e racconta ciò che è accaduto prima in modo che se ne tragga insegnamento. Allah ﷻ disse: *فَاعْتَبِرُوا يَا أُولِي الْأَبْصَارِ* “Traetene dunque una lezione, o voi che avete occhi per vedere.” (59:2) Disse anche: *يَا أُولِي الْأَلْبَابِ* “Per voi che avete intelletto.” (2:179). Traete lezione, o voi che vedete; traete lezione, o voi che avete un cuore capace di comprendere.

Molte volte i musulmani non si aiutano tra loro, ma causano disastri e mali ad altri musulmani. A Londra fu chiesto: “Chi ha distrutto l’Impero Ottomano?” I musulmani. I musulmani e i Turchi. Ma gli Ottomani non erano turchi. Nell’Impero Ottomano c’erano settanta popoli, settanta nazioni, e combattevano per Allah ‘Azza wa-Jalla. Chi non aiutò gli Ottomani e diede inizio alla loro fine? La Crimea. Oggi combattono contro la Russia e gli altri, ma sono gli stessi, non diversi. Combattono per la Crimea. Tutta questa zona era l’Impero dei Giray. Il Sultano Giray era un sultano tataro che controllava tutta quest’area. L’attuale Ucraina e la Russia erano paesi musulmani. Erano musulmani. Il Sultano ottomano stava andando a conquistare Vienna, in Austria. Gli chiese aiuto e loro dissero: “Sì, vi aiuteremo. Che aiuto volete?” Rispose: “Tenete i nemici in modo che non arrivino alle nostre spalle.” Giray era invidioso. Giray, in lingua tataro, significa sultano. Egli lasciò passare il nemico che massacrarono l’esercito ottomano, lo sconfissero e presero tutti i loro tesori. Questo fu il secondo assedio di Vienna. Il primo avvenne al tempo del Sultano Sulaymān Al Kanuni (il Magnifico). Io ho visitato quella zona e ho visto, mi dissero che il Sultano

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Sulaymān era arrivato fin lì. Misero un segno al punto fin dove arrivò. Era un grande sultano e poi tornò indietro. La seconda volta quella guerra non era necessaria, ma avvenne. Cosa è successo però dopo (la guerra), quando gli Ottomani persero? Gli Ottomani piano piano iniziarono a perdere le loro forze, perché tutti i tesori erano stati portati via e metà dell'esercito divenne shahīd. A stento riuscirono a salvare il Sultano. Cosa accadde a Giray? Tutta quella regione fu presa dai russi: li uccisero e si portarono via tutto. Fino a oggi non ne è derivato alcun beneficio.

Perché è accaduto questo? Perché i musulmani non si sono aiutati tra di loro. Per questo diciamo che siamo piccole jamā'āt ovunque, non c'è bisogno di creare problemi per cose piccole. Dovete continuare. Allah ﷻ vi ha dato molti luoghi: non siate invidiosi. Chiunque venga qui e non crei fitnah contro il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam o contro la ṭarīqah, bisogna aprirgli le porte per recitare il Corano, i ḥadīth, Mawlid, dhikr e la ṣuḥbah. Questo deve continuare. Se litigate tra di voi, altri verranno, vi prenderanno e vi getteranno fuori. Forse agiranno come se vi stessero aiutando, proprio come accadde allora. Poi vi caceranno. Proprio come è successo a molti stati islamici nella storia.

Questo è ciò che ho detto. Gli Ottomani erano Ahl al-Sunnah wa-l-Jamā'ah e difendevano le ṭarīqah e gli altri. Anche gli altri erano così. Anche Giray, i tatar, erano Ahl al-Sunnah wa-l-Jamā'ah: non sciiti, non wahabiti. All'epoca non esistevano wahabiti, Alhamdulillah. In Asia Centrale o in Russia non ce n'erano wahabiti. Ora quella regione si chiama Russia, ma allora aveva nomi diversi come Crimea, Kazan e altri. All'epoca il Kazan ogni anno andavano a Mosca, prendevano la ghanimah (bottino) e tornavano. Erano forti perché erano Ahl al-Sunnah wa-l-Jamā'ah e difendevano l'Islam. Però la fitnah arrivò comunque, anche se non c'erano ne Shi'a ne Salafi ne Wahabi. Alhamdulillah all'epoca non c'erano i Wahhabi. Sfortunatamente però in questi tempi i peggiori wahabiti si trovano proprio in queste zone, in Russia e in Asia Centrale. Hanno portato la fitnah e stanno distruggendo le persone. Per cui anche se andate lì e non fate parte della loro ṭarīqah, vi considerano nemici. Questa è una grandissima fitnah che continua a crescere in quell'area già da quell'epoca. Se non fate parte di quella nazione, non vi accolgono, vi sono nemici. Se non fate parte della loro via, diventano vostri nemici. Questa è una grande fitnah.

Per questo bisogna tagliare la testa della fitnah quando è piccola. Si dice che il serpente va colpito quando è piccolo: quando cresce, non potete più fermarlo e il suo veleno si diffonde ovunque. È un veleno terribile. Per cui dovete essere uniti.

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Non pensate a problemi piccoli e non parlate inutilmente. Perché dicono qualcosa “hanno fatto questo, hanno fatto quello.” Per cui chiediamo ad Allah ‘Azza wa-Jalla di mettere felicità nei nostri cuori verso i fratelli, i murīd e i musulmani, e di proteggerci da ogni male.

Non è facile trovare qualcosa del genere. Perché quando intendete di far beneficenza, di far qualcosa di buono, molte cose vi attaccano per farvi fuggir via dal farlo. C’è una storia: un Imam stava dando la khutbah e ṣuḥbah e disse: “chi dà una manciata di riso, Allah ﷻ gli darà una ricompensa per ogni chicco.” Chi da grano, farina e olio. Un uomo tra gli ascoltatori, si entusiasmò e corse a casa per prendere qualcosa. Mentre stava cercando di uscir di casa, improvvisamente trovò sua moglie davanti a sé che gli disse: “Che cos’è questo?” Lui rispose: “L’Imam ha detto che devo darlo in beneficenza.” Lei disse: “Posalo!” L’Imam stava aspettando fuori, disse: “dove ’è la tua beneficenza?” Lui rispose: “la madre di shaytan era dentro!” Non un solo shayṭān. Per questo quando volete far qualcosa di buono, molti shayṭān cercheranno di fermarvi. Molte volte dicono che ci sono raduni di persone che non amano il Profeta ﷺ, lì potete trovarci migliaia di persone. Se però vi riunite per una sohbah sul Profeta sallā Llahu alayhi wa sallam, forse potete trovare il dieci per cento. Mi chiedevo come mai è così? È proprio per questa ragione. Perché shaytan non lo vuole per la gente. È contento di quelli che scappano dalle ricompense, dall’amore del Profeta sallā Llahu alayhi wa sallam, l’amore di Allah ‘Azza wa Jalla. Per cui è felice, spingendoli avanti: “sì, si guardate molte persone stanno arrivando. Non fate quelle cose. Non fate salat – ala n-Nabi, sarete maledetti. Sarete politeisti/mushrik. Sarete così, sarete colà”. Quando però venite ad un majlis (raduno) per una buona sohbah, un buon majlis, vi attaccano, sussurrandovi: “se fate così è haram. Come mai andate lì? Queste persone dicono che questo è haram ed è shirk, andrete all’inferno, i vostri du’ā non saranno accettati, non sarete mai perdonati.”

Tutto questo è l’opposto della verità. Allah ‘Azza wa-Jalla disse: “Io sono il Ghafur Rahim (Perdonatore, il Misericordioso). Fino all’ultimo respiro potete chiedere perdono e Io vi perdonerò.” Allah ‘Azza wa Jalla disse se queste persone non commettono peccati, creerò un’altra nazione che commetterà peccati e li perdonerò.” Questo disse Allah ﷻ. Non accettano ciò che Allah ﷻ disse. Come mai? Perché sono invidiosi, hanno la gelosia. Non vogliono alcuna bontà per gli esseri umani, per nessuno. La gelosia è la peggior caratteristica. Poiché è da shaytan. Lo ha fatto buttar via da Jannah, dal paradiso. Tuttavia continua ad insistere. È anche la caratteristica del kafir. Anche se sa che è vero, dalla sua

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

gelosia, può mettersi nel fuoco ma non accettare l'altro di cui è geloso. Questa è una cosa importante.

Per questo, che Allah ﷻ protegga il cuore dei musulmani dalla gelosia, dall'allontanarsi dalla retta via, dalla via del Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam che è la via della misericordia, della felicità, delle buone notizie. *بَشِّرُوا وَلَا تُنْفِرُوا* "Date buone notizie alle persone e non allontanatele", questo disse il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam. Date buone notizie. Dite alle persone: "Allah ﷻ perdona tutti. Non preoccupatevi". Alcune persone vengono e dicono: "Stiamo facendo cose cattive, forse non potremo entrare in Jannah". No, quando qualcuno chiede perdono, se ha una intenzione sincera e buona, Allah ﷻ disse nel Sacro Corano: *يُبَدِّلُ اللَّهُ سَيِّئَاتِهِمْ حَسَنَاتٍ* "Allah cambierà le loro cattive azioni in buone." (25:70). Egli ﷻ trasforma i loro peccati in ricompense; non ci saranno più peccati. Allah ﷻ toglierà il peccato e metterà al suo posto una ricompensa. Questo è Allah 'Azza wa-Jalla. Ringraziamo Allah ﷻ per questo. Dobbiamo ringraziare Allah ﷻ in ogni momento e dire "Ash-Shukrullāh, Alhamdullāh, Ash-Shukrullāh". Egli ﷻ ci ha creati a Sua ﷻ immagine. Quindi non ci devono essere problemi tra i musulmani per piccole cose.

Ci sono alcune persone pazze. Quando sono arrabbiate dicono: «Allah ﷻ perdona, io non perdono». Possa Allah ﷻ dare ragione e buon senso a queste persone pazze. Possa Allah ﷻ perdonarci tutti. Abbiamo bisogno di questo da Allah 'Azza wa-Jalla. Che Allah ﷻ ci mantenga saldamente sulla Sua ﷻ via, in modo che non cadiamo. Siamo alhamdullāh con gli Shāyikh,

con Mawlānā. Che Allah ﷻ innalzi la gente della Ṭarīqah. Questo è un dono di Allah ﷻ. Un dono di Allah ﷻ per cui dobbiamo ringraziarLo ﷻ. Possa Allah ﷻ mantenerci su questa via. Possa Allah ﷻ renderci sempre più elevati, in shā'a Llāh.

Bi-Hurmeti Habibik RasuluLlah ṣ allā Llāhu 'alayhi wa-sallam, bi-Hurmeti sirri Surati l-Fātiha.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
27 Gennaio 2026/ 08 Sha'ban 1447
Shah Jahan Mosque – Woking, UK